

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 26 novembre 2010

Addì 26 novembre 2010, alle ore 10,30, in Alessandria, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio, Via Vochieri 58, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente;
2. Rapporti con la Regione Liguria. Delibere conseguenti;
3. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

| | |
|---------------------|-------------|
| Rosario Amico | Consigliere |
| Massimo Berutti | “ |
| Daniele Borioli | “ |
| Cristoforo Canavese | “ |
| Valter Cappi | “ |
| Stefano Dellepiane | “ |
| Piercarlo Fabbio | “ |
| Paolo Filippi | “ |
| Piero Martinotti | “ |
| Renato Midoro | “ |
| Iames Pingani | “ |
| Riccardo Prete | “ |
| Alessandro Repetto | “ |
| Pierangelo Taverna | “ |
| Giovanni Vesco | “ |
| Antonello Zaccone | “ |

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Assistono alla riunione, con il consenso del Consiglio Generale, l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Barbara Bonino, l'Assessore all'Urbanistica e alla Gestione del Territorio e dei Trasporti del Comune di Novi Ligure Paola Cavanna, l'Amministratore delegato di FS Logistica s.p.a. Gilberto Galloni, il funzionario di Confindustria Piemonte Cristina Manara, il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo e il Direttore della Fondazione Giancarlo Gabetto.

In assenza del Presidente Palenzona, a' sensi di Statuto e con il voto favorevole di tutti i presenti, assume la presidenza il Consigliere anziano Alessandro Repetto il quale, chiamato a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Dimissioni del Presidente

In apertura il Presidente Repetto ringrazia l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Barbara Bonino per la presenza all'odierna riunione, che testimonia l'interesse della Regione stessa verso la Fondazione SLALA.

Passando alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, su disposizione del Presidente Fabrizio Palenzona, è stato integrato l'ordine del giorno.

Tutti i presenti dichiarano di essere adeguatamente informati sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno per cui il Presidente dell'adunanza ne pone in trattazione il primo argomento, sottolineando, per quanto possa risultare ancora necessario, l'importanza dell'attività svolta dal Dott. Fabrizio Palenzona nell'interesse di SLALA in questi anni e invita quindi i presenti ad esprimersi in merito alla volontà espressa dallo stesso Presidente Palenzona, comunicata a tutti i membri del Consiglio Generale e del Collegio dei Revisori dei conti, di rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente della Fondazione.

Il Consigliere Martinotti ritiene che, nonostante nei giorni scorsi negli articoli di stampa riguardanti SLALA si sia provato a sostenere il contrario, in questa

particolare fase dell'attività della Fondazione il Presidente della stessa sia difficilmente sostituibile; auspica quindi che il Dott. Palenzona riveda la propria decisione e ritiri le dimissioni.

L'Assessore Bonino si dichiara convinta che l'auspicio del Consigliere Martinotti sia da condividere e che sia necessario fare tutto il possibile affinché il Dott. Palenzona prosegua nella sua attività di Presidente di SLALA. Ella sottolinea inoltre che SLALA rappresenta un tassello di un mosaico più ampio, che deve necessariamente essere osservato nella sua interezza per valutarne in modo compiuto le evoluzioni che ha subito in questi ultimi anni. E' quindi necessario che nell'odierna riunione non si discuta unicamente del rinnovo della fiducia e della stima nei confronti del Presidente Palenzona, al fine di convincerlo, per quanto possibile, a continuare il percorso svolto fino ad oggi; ma anche che venga compiuta una riflessione generale ed approfondita per ribadire l'impegno assunto in passato da entrambe le Regioni Liguria e Piemonte e da tutti gli altri Enti che hanno sostenuto SLALA in questi anni.

Il Consigliere Midoro evidenzia che le affermazioni dell'Assessore Bonino sottolineano la necessità di individuare con chiarezza una politica della logistica che sia in grado di fissare non solo gli scopi, ma anche gli strumenti attraverso i quali perseguirli. In tal senso egli ricorda che il Comune di Genova, attraverso una delibera dello scorso mese di settembre, ha individuato la necessità di creare diversi retroporti nell'Alessandrino per fornire al Porto di Genova gli spazi di cui necessita; e che in tale prospettiva lo stesso Comune di Genova politicamente ha investito tanto sul progetto del Retroporto di Alessandria. Si dichiara infine d'accordo sulla necessità che il Presidente Palenzona prosegua in tale attività e propone che venga all'uopo designata una delegazione, della quale potrebbe far parte anche la Sindaco di Genova, con il compito di contattare il Dott. Palenzona e farsi promotore di una forte istanza volta a postulare la sua permanenza nella carica attualmente rivestita.

Il Consigliere Borioli condivide quanto affermato dall'Assessore Bonino e ricorda che il Presidente Claudio Burlando ha sottolineato più volte negli ultimi giorni che la volontà della Regione Liguria di interrompere il proprio sostegno alla Fondazione SLALA non dipende da scelte di natura politica, bensì unicamente dalla penuria di fondi a disposizione dell'Ente cui presiede. Anch'egli auspica che il Presidente Palenzona ritiri le proprie dimissioni.

Il Consigliere Taverna condivide le considerazioni emerse negli interventi precedenti, che a suo parere hanno centrato perfettamente l'argomento: SLALA non può prescindere dalla presidenza del Dott. Palenzona. Propone quindi che la delegazione di cui caldeggia la nomina non abbia solo lo scopo di insistere per ottenere la revoca delle dimissioni del Presidente, ma anche quello di contattare la Regione Liguria al fine di comprendere le ragioni per le quali abbia comunicato la propria intenzione di far cessare il proprio sostegno a SLALA. A suo parere, infatti, deve necessariamente trattarsi di ragioni complesse, che non possono esaurirsi nella sola necessità di tagliare le spese. Egli auspica infine che, in un momento così delicato per l'attività della Fondazione SLALA, i comunicati stampa siano il più possibile condivisi prima di essere divulgati agli organi di informazione.

Il Consigliere Filippi ringrazia l'Assessore Bonino per la sua presenza, che sottolinea ancora una volta la sensibilità della Regione Piemonte per il tema della logistica del Nord-Ovest. Egli sostiene che la delegazione incaricata di contattare il Presidente Palenzona al fine di cercare di ottenere la revoca delle sue dimissioni non possa raggiungere il suo obiettivo senza che prima venga chiarita la posizione della Regione Liguria, la cui presenza in SLALA è fondamentale per garantirne la prosecuzione dell'attività. Propone quindi di "congelare" le dimissioni del Presidente Palenzona e appurare preliminarmente l'effettiva volontà della Regione Liguria. Egli rappresenta quindi al Presidente Repetto l'opportunità che la delegazione che sarà all'uopo nominata abbia

preliminarmente il compito di contattare la Regione Liguria, in persona dei suoi massimi esponenti, al fine di comprendere le effettive intenzioni nei confronti della Fondazione.

Il Consigliere Dellepiane si dichiara d'accordo con il Presidente Filippi e dichiara di ritenere che le dimissioni rassegnate dal Dott. Palenzona abbiano anche lo scopo di stimolare una riflessione da parte di tutti gli Enti coinvolti nell'iniziativa sulla loro reale volontà di proseguire l'appoggio all'attività di SLALA. Le problematiche di natura finanziaria, a suo parere, non sono determinanti sul futuro di SLALA perché potrebbero esserci molti Enti – comprese talune Fondazioni bancarie – disposti a credere in tale Fondazione come soggetto determinante per la regolazione della logistica del Nord-Ovest e che sarebbero altresì disposti ad investire sulla stessa.

Il Presidente Merlo ritiene che la Regione Liguria abbia deciso di rivedere la propria posizione sugli enti partecipati, o comunque sostenuti a diverso titolo, come nel caso di SLALA, per evidenziare le problematiche del bilancio regionale a seguito dei recenti tagli disposti dal Governo attraverso la legge di stabilità; sottolinea inoltre che ultimamente si è avvertito un certo rallentamento dell'attività svolta da SLALA, che occorrerebbe reimpostare con rinnovato vigore. Quale Presidente della Retroporto di Alessandria s.p.a., egli auspica che possa intervenire un'accelerazione dello sviluppo del progetto di tale importante infrastruttura, attraverso l'individuazione, da eseguirsi mediante una gara ad evidenza pubblica, del soggetto destinato a curarne la gestione: ciò consentirebbe anche di iniziare ad affrontare talune problematiche di carattere tecnico sorte di recente. Ad esempio, l'Agenzia delle Dogane di Alessandria ha chiesto di gestire direttamente le operazioni doganali del futuro Retroporto, contrariamente a quanto sarebbe auspicabile in ossequio al principio del c.d. "Porto lungo" sulla base del quale dovrebbe essere la Dogana di Genova a gestire le operazioni doganali retroportuali. Egli ritiene infine che se i problemi avvertiti nella

Fondazione SLALA e nella Retroporto di Alessandria s.p.a. fossero di natura finanziaria, occorrerebbe individuare sistemi alternativi di finanziamento e di esercizio al fine di procedere in un percorso che inizialmente era stato intrapreso con molto entusiasmo.

Il Consigliere Fabbio, esprimendo il proprio rammarico per l'assenza del Presidente Palenzona alla discussione sulle sue dimissioni, auspica che si adottino procedure certe nella *governance* di SLALA e della Retroporto di Alessandria s.p.a., in modo da evitare che si producano ritardi nei processi decisionali interni i quali, conseguentemente, rallentano lo sviluppo dei progetti. Egli evidenzia che, se è fuori di dubbio che i risultati raggiunti fino ad oggi dimostrano l'importanza della Fondazione, è parimenti vero che in assenza del sostegno della Regione Liguria il ruolo di SLALA verrebbe ridimensionato notevolmente per mancanza di un protagonista essenziale dell'iniziativa. Il Consigliere Fabbio propone quindi che venga perfezionato un procedimento sulla base del quale, a seguito delle decisioni assunte da SLALA, i singoli Enti sostenitori assumano – entro tempi certi – le rispettive delibere atte a garantirne l'effettiva fattibilità e la necessaria copertura finanziaria. Auspica infine che il Presidente Palenzona assista SLALA in questo difficile momento della vita della Fondazione.

L'Amministratore delegato di FS Logistica, Gilberto Galloni, sottolinea l'importanza attribuita dal Gruppo Ferrovie dello Stato al settore merci, pur in una fase storica di difficoltà a causa della diminuzione dei traffici, e che in questo contesto l'interesse per il progetto del Retroporto di Alessandria sia molto alto. Egli sottolinea inoltre l'importanza di riflettere sulle dimissioni del Dott. Palenzona e, conseguentemente, sul ruolo e sulle prospettive future di SLALA, nella consapevolezza che i grandi vettori mondiali necessitano di operatori logistici in grado di soddisfare le esigenze dei traffici, e che non attenderanno oltre che il sistema logistico italiano si organizzi in tal senso. Invita quindi tutte

le Istituzioni che hanno sostenuto SLALA sino ad oggi ad assumere le decisioni e compiere le azioni necessarie al raggiungimento degli scopi in precedenza fissati.

Il Consigliere Vesco precisa che la decisione della Regione Liguria di interrompere il sostegno alla Fondazione SLALA – questione della quale, a suo parere, la stampa locale genovese si è occupata troppo a lungo negli ultimi giorni – è il risultato di una approfondita discussione svolta all'interno della Giunta, che affonda le sue radici nelle difficoltà finanziarie venutesi a creare dopo i fortissimi tagli al bilancio regionale adottati dal Governo con l'ultima manovra finanziaria. La scelta è stata quindi quella di effettuare, ovunque fosse possibile, forti riduzioni dei costi a carico della Regione per giungere all'approvazione di un bilancio maggiormente equilibrato, come è appunto avvenuto nella scorsa settimana. Egli sottolinea quindi che le motivazioni della decisione assunta dalla Regione Liguria non sono di natura politica, anche se ritiene innegabile che qualche critica a SLALA possa essere mossa, prima tra tutte la lentezza nell'assunzione delle iniziative e, ultimamente, anche l'aumento dei costi di esercizio. Il Consigliere Vesco, pur ribadendo la condivisione degli obiettivi di SLALA da parte della Regione Liguria, così come la stima nei confronti del Presidente Palenzona, del quale auspica la permanenza nella carica, conferma quindi che la posizione della Regione Liguria rimane quella di interrompere il proprio sostegno finanziario alla Fondazione SLALA, a meno che non venga rivisto il procedimento di formazione delle scelte gestionali della medesima Fondazione, al quale la Regione Liguria non ha mai partecipato. A conferma dell'importanza che la Regione Liguria riconosce alla logistica, egli ricorda che il Presidente Burlando ha conservato la delega ai porti e alla logistica, proprio per incidere direttamente sulle scelte afferenti questi ambiti.

L'Assessore Bonino ringrazia per gli interventi che hanno caratterizzato la riunione odierna, attraverso i quali ha avuto modo di comprendere il quadro

generale di una realtà – quella di SLALA – che da tempo persegue scopi di notevole importanza per il territorio interessato dal suo ambito di azione. Sulla base di quanto affermato in precedenza ritiene inoltre che la delegazione che sarà nominata per approfondire con il Dott. Palenzona le tematiche all’ordine del giorno dell’odierna riunione dovrà avere un duplice mandato: non solo di chiedergli di mantenere la carica di Presidente di SLALA, ma anche di proporgli di dare inizio ad un nuovo corso, attraverso la definizione di un piano gestionale chiaro che sia in grado non solo di garantire il coinvolgimento attivo di tutti gli attuali Enti sostenitori, ma anche di attrarne di nuovi. Ella ricorda che la Regione Piemonte sta curando lo sviluppo di una serie di iniziative che necessariamente dovranno coordinarsi con l’attività di SLALA; e per consentire che questo avvenga è necessario che gli obiettivi e gli indirizzi operativi della Fondazione siano chiari.

Il Consigliere Canavese interviene per ricordare che la Fondazione SLALA non deve focalizzare la propria attività solo sulla realizzazione del Retroporto di Alessandria, e che in questa fase deve contenere i propri costi d’esercizio.

Il Consigliere Repetto, a questo punto, dà la parola al Direttore della Fondazione SLALA Giancarlo Gabetto, chiedendogli di compiere una breve relazione sull’attività svolta e sui risultati finora raggiunti dalla Fondazione.

Il Direttore Gabetto ricorda che, in virtù della predisposizione del *Master Plan* della logistica nel Nord-Ovest del Paese, è stato effettuato un importante lavoro di analisi e di affinamento delle conoscenze, mai svolto in precedenza, sullo stato della logistica e sulle dotazioni infrastrutturali di tale area. Tali dati sono serviti alla Regione Piemonte per sviluppare le proprie iniziative in materia, e a SLALA per individuare le linee d’intervento sulla base delle quali indirizzare la propria azione. In particolare, è stata individuata l’assoluta priorità di dotare il territorio del Nord Ovest di una rete informatica di collegamento tra i terminali e i vettori di trasporto; e che tale obiettivo è stato sviluppato sulla base dell’accordo di

collaborazione sottoscritto con UIRnet s.p.a., che ha tra l'altro determinato l'assunzione da parte di SLALA di una quota di partecipazione al capitale di tale società. Questa collaborazione ha consentito a SLALA di sviluppare direttamente il prototipo di piattaforma informatica al servizio della logistica del Nord-Ovest, a suo tempo delineato nel *Master Plan*, integrando i *software* ed i sistemi informatici già esistenti sul territorio.

Il prototipo, che sarà operativo nei primi mesi del 2011, viene seguito dall'Ing. Nicola Bassi, indicato da SLALA così come previsto nel citato accordo con UirNet. La gestione e la commercializzazione del prototipo e dei servizi offerti da UirNet sarà sviluppato da U.N.O. (UirNet Nord-Ovest), appositamente costituita di recente.

Successivamente, al fine di fornire spazi all'area portuale ligure, e genovese in particolare, rendendo possibile l'inoltro delle merci oltre Appennino e di consentire con ciò di attrarre notevoli volumi di traffico internazionale, SLALA ha lavorato allo sviluppo del progetto preliminare del Retroporto di Alessandria; ed ha inoltre svolto un ruolo fondamentale per la costituzione della Retroporto di Alessandria s.p.a., perfezionatasi, come noto, il 21 dicembre 2009.

Tale operazione non deve essere vista come un fatto normale, bensì come un fatto assolutamente straordinario per le difficoltà che si sono dovute superare, e comunque prioritario per ogni successivo ed ulteriore intervento su altri ambiti territoriali.

Per completare la definizione dello scenario nel quale opererà il Retroporto di Alessandria, SLALA sta valutando la possibile creazione di un servizio "cargo" ferroviario attraverso cui collegare i Porti liguri con il Retroporto stesso. A cagione della difficoltà degli attuali operatori ferroviari di offrire un adeguato collegamento di treni-navetta su distanze brevi e a condizioni economiche sostenibili, si renderà quindi necessario, in un quadro normativo regionale da definirsi, affidare ad uno o più operatori ferroviari lo sviluppo e la gestione del

sistema di treni-navetta al servizio del Retroporto anzidetto, che in futuro potrebbe assumere il ruolo di “*hub*” di tutto il sistema gravitante attorno ad esso, alimentando in tal modo le piattaforme logistiche esistenti con l’obiettivo altresì di un rilancio oltre le Alpi.

Il Direttore Gabetto ricorda inoltre, per quanto ancora necessario, che SLALA in questi anni ha promosso tutti gli interventi possibili, sia presso gli Enti locali sia presso gli operatori economici del settore, per consentire il superamento delle criticità rappresentate dall’attuale dotazione infrastrutturale del sistema logistico del Nord-Ovest e per creare un assetto trasportistico integrato al servizio dell’area compresa tra Milano, Novara e Genova, con l’obiettivo ultimo di concretizzare i vantaggi, ad oggi solo potenziali e mai sfruttati appieno, che il sistema portuale ligure potrebbe generare a favore dei traffici nel mercato europeo. Il Direttore rileva che, da quanto si è letto negli ultimi tempi sulla stampa, l’attività svolta da SLALA non sia stata adeguatamente seguita e compresa dagli stessi Enti sostenitori, ed auspica che questa carenza di informazione possa essere colmata con una migliore comunicazione da parte della Fondazione ed una più attenta partecipazione da parte degli Enti che ne sostengono l’attività.

A questo punto il Presidente Repetto esprime l’auspicio che anche in una congiuntura come quella attuale, in cui sussistono forti difficoltà finanziarie per gli Enti pubblici, prevalga la logica di “fare sistema”. Questo importante concetto viene continuamente annunciato, ma troppo spesso, quando si tratta di tradurlo in scelte concrete, i particolarismi hanno il sopravvento a discapito degli obiettivi di crescita comune. Egli ricorda che nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria del 2007 un intero paragrafo era stato dedicato alla logistica del Nord-Ovest del Paese e, per la prima volta, veniva compiuta a livello istituzionale una precisa scelta programmatica attraverso cui veniva individuata SLALA quale soggetto deputato ad essere l’*Authority* per il relativo

polo logistico. Facendo riferimento alla posizione dell'Assessore Vesco, egli sottolinea quindi la necessità di una sinergia forte tra Liguria e Piemonte, perché la logistica non può prescindere in nessun modo da un sistema integrato dal punto di vista sia economico che politico. Il Presidente Repetto ricorda inoltre che negli ultimi mesi, attraverso quanto riportato dalla stampa specializzata, si è intravista una sorta di concorrenza tra SLALA e il sistema bancario, che ultimamente ha manifestato la volontà di investire nel settore della logistica: auspica quindi un chiarimento dei ruoli di questi due attori, i cui ruoli e competenze sono e debbono restare rigorosamente distinti.

A questo punto, in qualità di Presidente dell'odierna adunanza, egli propone che vengano avviati al più presto due confronti: il primo con la Regione Liguria al fine di approfondire la posizione di questa rispetto alla Fondazione SLALA; il secondo con il Dott. Palenzona, al quale chiedere con chiarezza di assumere al più presto una decisione definitiva. Lo scopo ultimo di queste consultazioni deve essere quello di capire se la Fondazione SLALA possa ancora svolgere proficuamente la propria attività sul territorio del Nord Ovest, in conformità degli scopi per i quali è stata istituita. Propone quindi che tale delegazione sia composta – oltre a sé – dall'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Barbara Bonino e dal Presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo.

Il Presidente Merlo interviene per evidenziare, alla luce di quanto affermato dall'Assessore Vesco nel suo intervento, le difficoltà di avviare una simile trattativa con la Regione Liguria. Egli ritiene che, in questa fase, l'unica soluzione percorribile sia quella di individuare una proposta alternativa di gestione di SLALA, nella quale venga coinvolta direttamente anche la Regione Liguria.

A questo punto il Consiglio, udita la proposta del Presidente Repetto e dopo approfondita discussione, all'unanimità

delibera

di dare mandato ad una delegazione composta dal Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, dall'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Barbara Bonino e dal Presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo, di prendere contatto con i massimi esponenti della Regione Liguria al fine di chiarire quale sia l'attitudine di tale Ente riguardo alla Fondazione SLALA, e di avvicinare il Dott. Palenzona per convincerlo, in quanto possibile, a proseguire nella sua funzione di Presidente della Fondazione.

Successivamente, il Presidente Repetto invita il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Lorenzo De Angelis a chiarire alcuni aspetti relativi alle contribuzioni ai costi di gestione della Fondazione richieste agli Enti sostenitori di questa.

Il Prof. De Angelis spiega che non vi è, per gli Enti sostenitori, alcun obbligo giuridico di contribuire ai costi di gestione della Fondazione, la quale dovrebbe perseguire i propri scopi attraverso l'utilizzo del patrimonio di cui dispone. Essendo però tale patrimonio stato inizialmente fissato in misura pari a quello della società a responsabilità limitata alla data della trasformazione di questa in fondazione, il suo ammontare è modesto e non consente di coprire i costi della gestione ordinaria: di tale aspetto, peraltro, tutti gli Enti fondatori erano a conoscenza nel momento in cui veniva istituita la Fondazione. In conseguenza di tale esiguità di mezzi propri, quindi, gli Enti fondatori assunsero l'impegno di coprire i costi di gestione della Fondazione mediante contribuzioni proporzionali alle quote di partecipazione al capitale sociale di cui essi erano rispettivamente titolari nella società a responsabilità limitata SLALA precedentemente alla trasformazione di questa in fondazione. E così deve continuare ad essere se si voglia che la Fondazione SLALA continui ad esistere e a svolgere la propria attività, quale indicata nell'atto istitutivo della stessa.

Per quanto concerne invece l'aumento dei costi di gestione, egli evidenzia che il mancato sostegno finanziario, che dura ormai da tre anni, della Regione Liguria,

della Provincia di Savona e del Comune di Casale Monferrato, ha reso necessario aumentare – con il voto favorevole sia del Comitato per la gestione sia del Consiglio Generale – l’entità della somma da ripartire *pro quota* affinché gli incassi attesi dagli altri Enti sostenitori coprano i reali costi della gestione (atteso che a fronte dei contributi posti a carico della Regione Liguria, della Provincia di Savona e del Comune di Casale Monferrato vengono, appunto da tre anni, stanziati accantonamenti di pari importo al Fondo svalutazione crediti al fine di non falsare i bilanci della Fondazione). Tenuto conto di ciò, l’effettivo costo annuo di gestione della stessa non ammonta ad € 300.000, bensì ad € 220/230 mila, in linea con quello degli esercizi precedenti e con quello che avrebbe potuto essere mantenuto se i tre Enti summenzionati non si fossero sottratti all’impegno di contribuire alle spese gestionali di SLALA.

Il Prof. De Angelis fa inoltre presente che incombe al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti comunicare, nel termine di trenta giorni, nelle sedi competenti le dimissioni rassegnate dal Dott. Palenzona dalla carica di Presidente della Fondazione. Fermo restando che il Dott. Palenzona è tuttora in carica quale Consigliere della Fondazione, e lo resterà fino a quando non verrà sostituito dall’Ente che lo ha espresso (Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.), egli chiede al Consiglio Generale se le dimissioni dalla carica di Presidente debbano considerarsi accettate – e quindi effettive – oppure se debbano intendersi “congelate” fintanto che la Delegazione, come sopra nominata, non abbia provveduto a contattarlo appurandone la volontà definitiva. Segue sul punto un’esauriente discussione al termine della quale, su proposta del Presidente Repetto, il Consiglio Generale, all’unanimità,

delibera

di ritenere sospese – e comunque non accettate – le dimissioni del Dott. Fabrizio Palenzona dalla carica di Presidente della Fondazione SLALA al fine di dare modo alla Delegazione dianzi insediata di portare a compimento le consultazioni

di propria pertinenza e, per gli effetti, di invitare i Revisori dei conti a soprassedere, fino a qual momento, dall'iscrivere le dimissioni medesime, manlevando da responsabilità i suoi membri ed in particolare il suo Presidente.

2. Rapporti con la Regione Liguria. Delibere conseguenti

Null'altro essendovi da deliberare, e ritenendo che il presente argomento all'ordine del giorno sia già stato esaurito nel corso della discussione del precedente punto all'ordine del giorno, il Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, dichiara di passare alla trattazione dell'argomento successivo.

3. Pratiche amministrative

Il Presidente rende noto che il Consigliere Carlo Maggi, in seguito all'interruzione del suo rapporto di lavoro con la Regione Liguria, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale, ringraziando il Consigliere Maggi per l'attività prestata a favore della Fondazione SLALA, ricorda tuttavia che spetta alla Regione Liguria comunicare la cessazione dalla carica e la sostituzione del medesimo Consigliere.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 12,45, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Alessandro Repetto)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)